

RESOCONTO STENOGRAFICO

638.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 MAGGIO 1987

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONILDE IOTTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		Corte costituzionale:	
(Annunzio della presentazione) . . .	55841	(Annunzio di sentenze)	55842
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96- bis del regolamento)	55841	Documenti ministeriali:	
(Autorizzazioni di relazione orale) .	55842	(Trasmissione)	55843
(Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza dei relativi decreti- legge)	55842	Presidente del consiglio dei ministri:	
Consiglio superiore della magistra- tura:		(Trasmissione di un documento) . .	55844
(Trasmissione di un documento) . .	55845	Sui lavori della Camera:	
		PRESIDENTE	55845

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 21 MAGGIO 1987

La seduta comincia alle ore 12,30.

ANTONIO GUARRA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 13 maggio 1987.

(È approvato).

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e della loro assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della difesa, con lettera in data 18 maggio 1987, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 18 maggio 1987, n. 189, recante misure urgenti per la concessione di miglioramenti economici al personale militare e per la riliquidazione delle pensioni dei dirigenti civili e militari dello Stato e del personale ad essi collegato ed equiparato» (4668).

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 18 maggio 1987, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge

18 maggio 1987, n. 190, recante interventi urgenti per Roma, Capitale della Repubblica» (4669).

A norma del primo comma dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono già stati deferiti, in pari data, rispettivamente, alla VII Commissione permanente (Difesa), in sede referente, con il parere della I e della V Commissione, ed alle Commissioni riunite II (Interni) e IX (Lavori pubblici), in sede referente, con il parere della I, della V, della VI, della VII e della X Commissione.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della sanità, con lettera in data 20 maggio 1987, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 19 maggio 1987, n. 193, recante misure necessarie per il ripiano dei bilanci delle unità sanitarie locali e di altri enti che erogano assistenza sanitaria per gli anni 1985 e 1986 e per il ripianamento dei debiti degli ex enti ospedalieri» (4670).

A norma del primo comma dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è già stato deferito, in pari data, alle Commissioni riunite VI (Finanze e tesoro) e XIV (Sanità), in sede referente, con il parere della I, della II, della V, della VI, della VIII e della XIII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al secondo comma dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro il giorno precedente l'inizio della discussione in Assemblea.

Cancellazione dall'ordine del giorno di disegni di legge di conversione per decadenza dei relativi decreti-legge.

PRESIDENTE. Comunico che, essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge dei decreti-legge 14 marzo 1987, n. 86, 18 marzo 1987, n. 92, 18 marzo 1987, n. 93, e 21 marzo 1987, n. 97, i relativi disegni di legge di conversione sono stati cancellati dall'ordine del giorno:

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 1987, n. 86, recante misure urgenti per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali» (*approvato dal Senato*) (4626);

«Conversione in legge del decreto-legge 18 marzo 1987, n. 92, recante misure urgenti per la concessione di miglioramenti economici al personale militare» (4538);

«Conversione in legge del decreto-legge 18 marzo 1987, n. 93, recante interventi urgenti per Roma, Capitale della Repubblica» (4539);

«Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 97, recante misure necessarie per il ripiano dei bilanci delle unità sanitarie locali e di altri enti che erogano assistenza sanitaria per gli anni 1985 e 1986 e per il ripianamento dei debiti degli ex enti ospedalieri» (4541).

Autorizzazioni di relazione orale

PRESIDENTE. La XII Commissione permanente (Industria) e la IV Commissione permanente (Giustizia) hanno deli-

berato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea, rispettivamente, sui seguenti disegni di legge:

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 1987, n. 128, concernente norme urgenti in materia di agevolazioni della produzione industriale delle piccole e medie imprese e di rifinanziamento degli interventi di politica mineraria» (*approvato dal Senato*) (4659);

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 1987, n. 129, recante interventi in materia di riforma del processo penale» (*approvato dal Senato*) (4662).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Annunzio di sentenze della Corte costituzionale.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, il Presidente della Corte costituzionale ha trasmesso con lettera in data 27 marzo 1987, copia della sentenza n. 77, depositata in pari data in cancelleria, con la quale la Corte ha dichiarato:

«Non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 19, secondo e terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382);

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 19, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nella parte in cui non limita i poteri del prefetto, ivi previsti, esclusivamente alle esigenze di pubblica sicurezza;

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 19, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616» (doc. VII n. 571).

A norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, il Presidente della Corte costituzionale ha altresì trasmesso, con lettere in data 31 marzo 1987, copia delle sentenze nn. 87, 88 e 89, depositate in pari data in cancelleria, con le quali la Corte ha dichiarato:

«Non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3, comma secondo, del decreto-legge 26 novembre 1981, n. 677 (Contenimento della spesa del bilancio statale e di quelli regionali), convertito nella legge 26 gennaio 1982, n. 11;

inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2 della legge 26 gennaio 1982, n. 11;

la illegittimità costituzionale dell'articolo 6, terzo comma, del citato decreto-legge 26 novembre 1981, n. 677» (doc. VII, n. 575);

«L'illegittimità costituzionale del secondo comma dell'articolo 6 della legge della provincia autonoma di Trento 26 luglio 1973, n. 18 (Norme per la disciplina della raccolta dei funghi), nella parte in cui prevede l'intimazione all'apertura anche di mezzi di trasporto che costituiscono luoghi di privata dimora» (doc. VII, n. 576);

«L'illegittimità costituzionale dell'articolo 2, comma primo, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180 (testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni), nella parte in cui, in contrasto con l'articolo 545, comma quarto, del codice di procedura civile, non prevede la pignorabilità e la sequestrabilità degli stipendi, salari e retribuzioni corrisposti da altri enti diversi dallo Stato, da aziende ed imprese di cui all'articolo 1 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica, fino alla concorrenza di un quinto per ogni credito vantato nei confronti del personale» (doc. VII, n. 577).

A norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, il Presidente della Corte costituzionale ha infine trasmesso con lettera in data 3 aprile 1987 copia della sentenza n. 96, depositata in pari data in cancelleria, con la quale la Corte ha dichiarato:

«L'illegittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali), nella parte in cui non prevede l'applicabilità della legge stessa al personale marittimo navigante delle imprese di navigazione;

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 35, terzo comma, della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento), nella parte in cui non prevede la diretta applicabilità al predetto personale anche dell'articolo 18 della stessa legge» (doc. VII, n. 578).

La Corte costituzionale ha altresì depositato in cancelleria il 27 marzo 1987 le sentenze nn. 78, 79 e 80 con le quali la Corte ha dichiarato:

«Inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079 (Nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato)» (doc. VII, n. 572);

«Non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 4, comma terzo, e 6, comma quinto, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 599 (Istituzione e disciplina dell'ILOR)» (doc. VII, n. 573);

«Inammissibile la questione di legittimità costituzionale del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079 (Nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato), e dell'articolo 12 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580 (Misure urgenti per l'Università), convertito nella

legge 30 novembre 1973, n. 766» (doc. VII, n. 574).

La Corte costituzionale ha infine depositato in cancelleria il 3 aprile 1977 le sentenze nn. 97, 98, 99, 100 e 101 con le quali la Corte ha dichiarato:

«Non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 9 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale)» (doc. VII, n. 579);

«Non fondate le questioni di legittimità costituzionale:

a) del combinato disposto degli articoli 4 e 15 del decreto-legge 2 marzo 1974 n. 30, convertito in legge 16 aprile 1974, n. 114 (Norme per il miglioramento di alcuni trattamenti previdenziali e assistenziali), dell'articolo 5 del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267, convertito in legge 11 agosto 1982, n. 485 (Miglioramenti di alcuni trattamenti pensionistici ed assistenziali) e dell'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903;

b) dell'articolo 152 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile, nel testo novellato dall'articolo 9 della legge 11 agosto 1973, n. 533» (doc. VII, n. 580);

«non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 1 e 2 della legge della regione Friuli Venezia Giulia 15 marzo 1976, n. 2 (Integrazione della legge regionale 5 agosto 1975, n. 48, concernente lo stato giuridico e il trattamento economico del personale della regione)» (doc. VII n. 581);

«non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 4 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57 (Disciplina per la gestione stralcio dell'attività del Commissario per le zone terremotate della Campania e della Basilicata), nel testo modificato dalla legge di conversione 29 aprile 1982, n. 187» (doc. VII, n. 582);

«Inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 12, lettera A), del regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1340, convertito con modifica-

zioni nella legge 16 maggio 1935, n. 834 (Trattamento di pensione al personale militare della regia aeronautica)» (doc. VII, n. 583).

Trasmissione dal Presidente del Consiglio dei ministri.

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri — per conto del garante dell'attuazione della legge per l'editoria — con lettera in data 16 maggio 1987 ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1981, n. 416, la comunicazione del 7 maggio 1987, con relativi allegati, del garante stesso.

Questa comunicazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro della pubblica istruzione.

PRESIDENTE. Il ministro della pubblica istruzione, con lettera in data 11 maggio 1987, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, quinto comma, della legge 24 settembre 1971, n. 820, la relazione sulle attività per l'avvio della scuola a tempo pieno nell'ambito dell'istruzione elementare riferita all'anno scolastico 1985-1986 (doc. XXVIII, n. 4).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro dell'interno.

PRESIDENTE. Il ministro dell'interno, con lettera in data 15 maggio 1987, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, quarto comma, della legge 13 maggio 1985, n. 197, il piano relativo agli acquisti effettuati nell'anno finanziario 1987 per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 21 MAGGIO 1987

Questo documento sarà trasmesso alla Commissione competente.

Trasmissione dal Consiglio superiore della magistratura.

PRESIDENTE. Il Consiglio superiore della magistratura con lettera in data 12 maggio 1987 ha trasmesso copia della deliberazione adottata dal Consiglio stesso nella seduta del 6 maggio 1987, concernente interventi sulle strutture ai fini della riforma del processo penale.

Questo documento sarà trasmesso alla Commissione competente.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE. Avverto che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 12,35.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DEI RESOCONTI
DOTT. MARIO CORSO*

*L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
AVV. GIAN FRANCO CIAURRO*

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Resoconti alle 13,40.*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 21 MAGGIO 1987

abete grafica s.p.a
Via Prenestina, 683
00155 Roma